

RIFIUTIE ILLECITI. La provincia è terza a livello lombardo per infrazioni accertate nel ciclo del cemento, solo Bergamo e Sondrio la precedono in classifica

«Ecomafie», Brescia sempre nel mirino

Secondo il rapporto 2011 curato da Legambiente si contano 53 irregolarità, 58 persone denunciate e 3 sequestri effettuati

Mara Rodella

Nel maggio scorso, in occasione della visita in città della Commissione parlamentare di inchiesta sugli illeciti connessi al ciclo dei rifiuti, il Procuratore distrettuale antimafia Nicola Maria Pace aveva dichiarato che Brescia contava venti procedimenti in corso per traffico illecito (undici inchieste affidate alla Dda). A confermare che i tentacoli della criminalità organizzata in relazione allo smaltimento si estendono non solo al Nord, ma «a casa nostra», arriva il dossier 2011 sull'Ecomafia in Lombardia firmato da Legambiente. Brescia è al terzo posto regionale nella classifica regionale del ciclo di cemento, con 53 infrazioni accertate (lo 0,8 per cento sul totale nazionale), 58 persone denunciate e 5 sequestri effettuati. Al primo posto Bergamo (con 115 infrazioni e 211 denunce), seguita da Sondrio (stesso numero di infrazioni, 115, e 124 soggetti denunciati). In Lombardia 370 illeciti (5,3 per cento a livello nazionale), 545 persone denunciate e 32 sequestri.

«**COME UN VIRUS** - si legge nel rapporto - che può nascere a Reggio Calabria e riprodursi a Milano». Un virus che supera 30mila reati ambientali in un anno (+7,8 per cento) per un business che sfiora i 20 miliardi di euro e conta 29 inchieste in Italia nel 2010 per ol-

tre tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi bloccate. Record alla Campania: 45 per cento dei reati, Lombardia ottava con 1.619 infrazioni accertate (5 per cento del totale), 1.340 denunce, 7 arresti e 474 sequestri, guadagna due posizioni, invece, in relazione al ciclo dei rifiuti. Perché con 371 infrazioni (6 per cento del totale), 401 denunce, 7 arresti e 144 sequestri, «la Lombardia si consacra come prima regione del Nord Italia nella classifica dell'illegalità del ciclo rifiuti»: tra le otto Procure regionali impegnate nelle indagini, c'è anche quella di Brescia, protagonista anche di alcune indagini a contrasto delle «attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti» (introdotto nel 2002).

I CASI: l'11 giugno 2010 il Noe denuncia due imprenditori che lavorano nella produzione di conglomerati cementizi, mentre 13 giorni dopo la Procura notifica un'ordinanza di custodia cautelare all'amministratore di una ditta di Edolo accusato di smaltimento illecito di rifiuti contaminati da Pcb nell'ambito della bonifica Caffaro. Il 1 dicembre scorso i Carabinieri sequestrano un tratto di tangenziale lungo 7 chilometri, sospettando il fondo sia stato riempito con rifiuti tossici (tre indagati), e il 27 gennaio 2011, a Orzivecchi, la Forestale sequestra parte di una cava per sospetto smaltimento illegale. ♦

Ecomafia in Lombardia

Il ciclo illegale del cemento



Pos.	Provincia	Infrazioni accertate	% sul totale Italia	Persone denunciate	Persone arrestate	Sequestri effettuati
1	Bergamo	115	1,7	211	0	8
2	Sondrio	115	1,7	124	0	9
3	Brescia	53	0,8	58	0	5
4	Varese	29	0,4	32	0	0
5	Lecco	19	0,3	23	0	3
6	Como	14	0,2	27	0	2
7	Pavia	14	0,2	22	0	0
8	Cremona	7	0,1	16	0	0
9	Milano	3	0,0	11	0	4
10	Mantova	1	0,0	0	0	1
11	Monza&Brianza	0	0,0	0	0	0
12	Lodi	0	0,0	0	0	0
	Totale	370	5,3	524	0	32

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Forze dell'ordine, Cap. di porto e Polizie provinciali (2010)

P&G/B

Convenzione Regione-Aprica

Rifiuti: 160 mila euro per ridurre gli sprechi

Sono 160 mila gli euro che la Giunta regionale lombarda ha destinato per il biennio 2011-2013 alla convenzione con Aprica spa per l'attuazione delle restanti cinque azioni per la riduzione e la prevenzione dei rifiuti a Brescia previste nel Piano d'azione per la riduzione dei rifiuti urbani in Lombardia.

La convenzione è la seconda parte di un unico progetto in cui, sempre attraverso Aprica, la Regione ha agito nella nostra provincia sul recupero del cibo invenduto, sul compostaggio domestico, sui pannolini riutilizzabili, sul Far delivery, sul recupero degli ingombranti e sulla vendita di prodotti alla spina. Ora il progetto punterà sulla comunicazione all'utenza dei prodotti meno imballati nella grande distribuzione organizzata, sulla diffusione dell'acqua alla spina, sulla riduzione dei consumi di carta negli uffici, sull'intervento di filiera corta e sulla riduzione della pubblicità commerciale.

LA CONVENZIONE durerà 24 mesi con la possibilità di una ulteriore proroga. Da parte sua Aprica si impegna a redigere il programma per le azioni individuate, ad attivarsi

con i soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle cinque azioni nei tempi previsti e alla rendicontazione delle azioni trimestrale del progetto, nonché alla predisposizione dei materiali e degli strumenti per la comunicazione e il monitoraggio dell'iniziativa.

«**CON QUESTA** ulteriore fase sperimentale del Piano riduzione rifiuti la Lombardia dimostra di essere all'avanguardia sulla gestione dei rifiuti - sottolinea l'assessore regionale al Territorio Daniele Belotti - : pur avendo percentuali da primato sulla raccolta differenziata, non ci siamo seduti, ma abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti puntando alla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti. L'obiettivo è innanzitutto cercare di sensibilizzare i cittadini ad adottare quotidianamente delle buone pratiche, come ad esempio ridurre l'usa e getta oppure la scelta, nel fare la spesa, di optare per prodotti con meno imballaggio. Crediamo molto in questo progetto - ribadisce Belotti ed è nostra ferma intenzione, dopo l'esperimento a Brescia, estenderlo su tutto il territorio regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA. Gli studenti del liceo artistico primi a tagliare il traguardo

Foppa, i sogni dei maturi da Brooklyn all'Oriente

Valeria Mazzilli si sposta negli Usa per frequentare la scuola Pratt, Paola Fontanella a Venezia

Elisabetta Bentivoglio

Ghirlande di fiori in stile hawaiano e bandane «per contenere tutto il sapere acquisito nei cinque anni di studio»; questi i regali e i riconoscimenti per i 31 diplomati del liceo artistico «Vincenzo Foppa» di Brescia che ieri hanno partecipato alla cerimonia ufficiale di consegna degli attestati di maturità. A premiare l'impegno degli studenti della VA e VB sono stati la preside Elena Panteghini e l'amministratore delegato della Cooperativa «Vincenzo Foppa» Giovanni Lodrini. Nella platea che ha riempito la sala delle premiazioni tanti genitori, nonni e zii accorsi ad applaudire il traguardo dei propri «maturi» e a versare qualche lacrima di emozione.

PRIMI STUDENTI bresciani a terminare gli esami di maturità, i ragazzi del Foppa ora potranno godersi l'estate e programmare il proprio futuro lontano dalla scuola che li ha resi artisti. Un futuro che Valeria Mazzilli proverà a vivere in America, a Brooklyn, matricola della scuola di architettura Pratt.

«Mi piace studiare all'estero anche se mi spaventa un po' la-



Foto ricordo per i 31 neo-maturi del liceo artistico «Vincenzo Foppa»

sciare famiglia e amici per ritrovarmi da sola in una città come New York - confessa Valeria, - Ora però non vedo l'ora di trasferirmi e di provare a mettermi in gioco».

NONOSTANTE i giudizi della commissione esterna «abbiamo abbassato i punteggi di uscita di questi ragazzi - dice la preside - sono orgogliosa del lavoro che hanno fatto e del talento che hanno dimostrato di possedere. Sono certa che lo porteranno con loro anche fuori di qui e che li aiuterà a diventare grandi».

Al Foppa il talento non manca di certo. Non a Federico Girelli, almeno, l'unico ad aver raggiunto i 100/100 con una tesina sulla sezione aurea accompagnata da un pannello decorativo di egual ispirazione. Un talento artistico che Federico ha deciso di tenere solo

per sé «almeno per un po'». «A settembre inizierò la facoltà di matematica - spiega -, Poi mi piacerebbe diventare un'insegnante e poter trasmettere ai miei alunni la stessa passione per i calcoli che mi ha trasmesso la professoressa Francesca Ravera».

Anche Paola Fontanella, uscita con 95/100, appenderà il pennello al chiodo, «almeno fino a quando non avrò terminato la facoltà di Lingue Orientali a Venezia - spiega - : l'Oriente, insieme all'arte, fa parte delle mie grandi passioni. Ora che la mia curiosità artistica è stata soddisfatta mi dedicherò alla letteratura e alle lingue orientali, sperando di arrivare un giorno a poter fondere le due passioni in un unico lavoro, magari come organizzatrice di eventi artistici o come interprete culturale». ♦

Fai crescere il tuo business, costruisci il tuo sito.

È gratis, inizia subito.

www.LaMiaImpresaOnline.it

LA MIA IMPRESA ONLINE.IT

800 917 974
9.00 - 18.00 lun-ven

PAGINEGIALLE.it Google Register.it Posteitaliane